

	<p> CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE </p>	
	<p> * * * </p>	
	<p> PROT. N. 4269 </p>	
	<p> DELIBERA PRESIDENZIALE N° 44 IN DATA 21.03.2023 </p>	
	<p> OGGETTO: Progetto di messa in sicurezza e incremento della </p>	
	<p> resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale "Fosso </p>	
	<p> Vecchio" mediante costruzione di una cassa di espansione con </p>	
	<p> funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento </p>	
	<p> della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione, in località Villa </p>	
	<p> Prati di Bagnacavallo e Cotignola (RA). Progetto definitivo. </p>	
	<p> Controdeduzioni alle osservazioni-aggiornamento progetto </p>	
	<p> * * * </p>	
	<p> IL PRESIDENTE </p>	
	<p> - visto il progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico- </p>	
	<p> idraulica dei territori sottesi e serviti dal collettore di scolo denominato </p>	
	<p> “Fosso Vecchio” il quale: </p>	
	<p> a) prevede la realizzazione di opere funzionali all'utilizzo in sicurezza di </p>	
	<p> un’area naturalmente conformata per assolvere alla funzione di cassa di </p>	
	<p> espansione per la laminazione delle piene del medesimo stesso; </p>	
	<p> b) avuto riguardo alla realizzazione di un invaso permanente all'interno </p>	
	<p> della stessa cassa, prevede, inoltre, l’approvvigionamento di acqua da </p>	
	<p> utilizzare in caso di periodi eccezionalmente siccitosi, oltre alla possibilità </p>	
	<p> di infrastrutturare i territori agricoli sottesi - particolarmente vocati per le </p>	
	<p> coltivazioni frutti-vinicole ed orticole - con opere (centrali di pompaggio e </p>	

	rete di distribuzione irrigua tubata) per l'efficientamento della pratica	
	irrigua, attualmente realizzata attraverso l'uso dei canali di scolo presenti	
	in zona;	
	- rilevato che, in data 8/09/2020, il Consorzio di bonifica della Romagna	
	Occidentale ha inviato alla Regione Emilia Romagna - Servizio Difesa del	
	Suolo, della Costa e Bonifica la segnalazione del "Progetto di messa in	
	sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi	
	dal canale "Fosso Vecchio" mediante costruzione di una cassa di	
	espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per	
	l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione,	
	in località Villa Prati di Bagnacavallo e Cotignola (RA)" per la candidatura	
	ai finanziamenti del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico -	
	Programma delle risorse di cui alla legge di bilancio per il 2019 -	
	Annualità 2020 - 2029;	
	- visto il decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021, registrato alla	
	Corte dei Conti in data 30 dicembre 2021 al n.3227, che ha disposto, in	
	attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	
	- Misura M2C2 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la	
	sicurezza dell'approvvigionamento idrico", il finanziamento di interventi	
	finalizzati, in particolare, ad incrementare la sicurezza	
	dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la	
	resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici e la	
	capacità di trasporto della risorsa;	
	- precisato che, nell'Allegato 2 - Risorse fino al 2026 su legislazione	
	vigente da programmare - Piano Nazionale settore idrico - sezione	

	"Invasi" e sezione "Acquedotti" del suddetto decreto, il Consorzio di	
	bonifica della Romagna Occidentale è stato individuato tra i soggetti	
	attuatori per il progetto in parola, per un importo di 38.000.000,00 euro, di	
	cui 37.000.000,00 euro a carico del finanziamento pubblico;	
	- richiamata la delibera del Comitato Amministrativo n. 248 del 20/01/2022	
	con cui, ai fini dello svolgimento delle attività inerenti al perfezionamento	
	della candidatura al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione	
	del progetto in parola:	
	- si è proceduto alla designazione del Progettista nella persona del	
	Direttore dell'Area Tecnico Agraria del Consorzio, Ing. Elvio Cangini	
	e del Responsabile Unico del Procedimento, nella persona del Capo	
	Settore Progettazione Contabilità Lavori Pianura del Consorzio, ing.	
	Paola Silvagni;	
	- si è disposto di avviare le fasi di progettazione relativamente al citato	
	intervento, dando incarico al Settore Progettazione Contabilità Lavori	
	Pianura del Consorzio di procedere a tutte le attività necessarie alla	
	predisposizione del progetto relativo alle opere di cui sopra, nonché	
	alla redazione di tutti i documenti necessari per il perfezionamento	
	della candidatura nei modi e nei tempi indicati dal decreto	
	ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021, in particolare al fine di	
	ottemperare alle scadenze previste dall'art. 3, ossia: a)	
	aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione degli interventi entro	
	il 30 settembre 2023, pena la revoca del finanziamento; b)	
	completamento degli interventi entro il 31 marzo 2026, pena la	
	revoca del finanziamento;	

	- si è disposto di conferire al Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Avv. Antonio Vincenzi e, in caso di	
	impedimento al Vicepresidente, in qualità di Legale Rappresentante	
	del Consorzio anzidetto, mandato a presentare la documentazione	
	richiesta e ad assolvere a tutti gli adempimenti richiesti dal citato	
	decreto n. 517/2021;	
	- si è disposto di dar mandato al presidente di adottare lo Studio di	
	Fattibilità in corso di redazione da parte degli uffici tecnici consorziali;	
	- richiamata la delibera del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio n.	
	26 in data 23/12/2021, con la quale è stata approvata la programmazione	
	triennale dei lavori pubblici 2022-2024 di competenza dell'ente;	
	- vista la deliberazione del Presidente n. 19 del 10/02/2022, ratificata con	
	deliberazione del Comitato Amministrativo n. 263 del 24/02/2022, con la	
	quale si è disposto:	
	- di approvare <i>il progetto di fattibilità dei lavori di messa in sicurezza e</i>	
	<i>incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal</i>	
	<i>canale "Fosso Vecchio" mediante costruzione di una cassa di</i>	
	<i>espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per</i>	
	<i>l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in</i>	
	<i>pressione, in località Villa Prati di Bagnacavallo e Cotignola (RA) per</i>	
	<i>un importo di 40.360.000,00 €, di cui 37.000.000,00 € a carico del</i>	
	<i>PNRR e 3.360.000,00 a carico dei privati beneficiari;</i>	
	- di prevedere un impegno, da parte delle aziende agricole aderenti al	
	progetto, a contribuire alla copertura delle spese eccedenti l'importo	
	del finanziamento pubblico stanziato nell'ambito del PNRR, mediante	

	versamento di una quota di cofinanziamento una tantum dell'importo	
	di 700 euro per ettaro di corpo aziendale servito, più 700 euro per	
	idrante dedicato installato;	
	- di stabilire che l'impegno al pagamento del contributo di	
	cofinanziamento sarà richiesto ai privati beneficiari prima dell'avvio	
	delle gare d'appalto in sede di adesione al progetto e che la relativa	
	riscossione avverrà ad ultimazione dei lavori,	
	- di dare mandato ai competenti uffici consortili di redigere i modelli di	
	raccolta delle adesioni al progetto, secondo quanto sopra convenuto	
	e di procedere con la raccolta delle adesioni;	
	- di dare, altresì, mandato agli uffici consorziali di dar corso agli	
	ulteriori adempimenti conseguenti all'adozione del provvedimento;	
	- vista la nota in data 10/02/2022 prot. 1743 con la quale, in ottemperanza	
	al comma 1 dell'art. 4 del DM n. 517 del 16 dicembre 2021 e come	
	richiesto dallo stesso MIMS con nota prot. n. 271 in data 11/01/2022,	
	sono stati trasmessi al Ministero:	
	a) la "dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi	
	del PNRR e di esplicita conferma della volontà di accedere al	
	finanziamento" (All. A) sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente e	
	copia del documento di identità;	
	b) la "scheda intervento" (All. B) sottoscritta dal Legale rappresentante	
	dell'Ente;	
	c) l'elenco degli allegati dello studio di fattibilità sottoscritto dal progettista	
	e dal Legale rappresentante dell'Ente, oltre alla documentazione	
	progettuale, firmata dal progettista,	

	- vista la nota in data 14/06/2022 prot. 8646 con la quale, come richiesto	
	dallo stesso MIMS con nota prot. n. 7605 in data 31/05/2022, sono stati	
	trasmessi al Ministero l'atto d'obbligo sottoscritto digitalmente dal legale	
	rappresentante e la scheda di intervento;	
	- visti il progetto generale definitivo denominato "Progetto di messa in	
	sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi	
	dal canale "Fosso Vecchio" mediante costruzione di una cassa di	
	espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per	
	l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione,	
	nei Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna"	
	per un importo di 57.500.000,00 € ed il progetto definitivo del primo	
	stralcio funzionale di opere per l'importo di 40.360.000,00 €;	
	- rilevato, in particolare, che le opere di cui trattasi sono assoggettate alla	
	disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti e,	
	conseguentemente, nell'ambito del procedimento di approvazione del	
	progetto e del definitivo finanziamento delle opere previste dal medesimo,	
	occorre procedere ai fini dell'ottenimento del provvedimento	
	autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006	
	e dell'art. 4 della L.R. 4/2018, in quanto trattasi di opere ricomprese nella	
	LR n. 4/2018 - allegato A.1 – punto A.1. 4) <u>Dighe ed altri impianti</u>	
	<u>destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole,</u>	
	<u>a fini non energetici, di altezza superiore a 10 metri e/o di capacità</u>	
	<u>superiore a 100.000 metri cubi, con esclusione delle opere di</u>	
	<u>confinamento fisico finalizzata alla messa in sicurezza dei siti inquinati;</u>	
	- visto che con deliberazione del Comitato Amministrativo in data 23	

	giugno 2022, n. 354, si è disposto:	
	1) di adottare - in particolare per dare corso alla prosecuzione delle	
	attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di	
	assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo	
	espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla	
	realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in	
	relazione ai medesimi beni, nei modi e nei tempi indicati nel Decreto del	
	Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile 16 dicembre 2021,	
	n. 517 nonché nella "scheda intervento" trasmessa al MIMS con la sopra	
	richiamata nota in data 10/02/2022 prot. 1743 - il progetto generale	
	definitivo denominato "Progetto di messa in sicurezza e incremento della	
	resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale "Fosso Vecchio"	
	mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di	
	laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica	
	irrigua da canali a rete tubata in pressione, nei Comuni di Bagnacavallo,	
	Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna" per un importo di	
	57.500.000,00 € ed il progetto definitivo del primo stralcio funzionale di	
	opere per l'importo di 40.360.000,00 €;	
	2) di dare atto che il progetto generale definitivo ed in particolare gli	
	elaborati del medesimo progetto nonché in specifico la relativa	
	documentazione componente lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) sono	
	stati redatti ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.lgs. 50/2016, secondo le	
	valutazioni specificamente operate dal RUP, il quale ha ritenuto il citato	
	livello progettuale e detti elaborati - in ragione della natura delle opere -	
	adeguati al tipo di lavori e detta progettazione conforme alla salvaguardia	

	della qualità della progettazione, secondo quanto prescritto dal combinato	
	disposto dei commi 1 e 4 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016;	
	3) di dare corso ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva	
	erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo alla	
	prosecuzione delle attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione	
	di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari,	
	apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili	
	interessati dalla realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità	
	degli interventi in relazione ai medesimi beni, nei modi e nei tempi indicati	
	nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile 16	
	dicembre 2021, n. 517 nonché nella "scheda intervento" trasmessa al	
	MIMS con la sopra richiamata nota in data 10/02/2022 prot. 1743;	
	4) di dare pertanto corso, in particolare, alla presentazione del progetto	
	presso le autorità competenti al rilascio dei detti atti di assenso, nulla osta	
	ed autorizzazioni e pertanto, in questa fase, alla presentazione del	
	progetto nell'ambito del procedimento e nei modi di cui all'art. 27 bis del	
	D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;	
	5) di dare atto che gli esiti finali del procedimento autorizzatorio unico	
	regionale di cui sopra e dell'approvazione definitiva del progetto	
	comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento	
	sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori nonché la	
	dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo	
	quanto previsto dalla normativa vigente;	
	6) di dare atto che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente	
	specificata - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni	

	immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e	
	di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in	
	relazione ai beni anzidetti;	
	- visto che con nota Prot. n. 13101 del 04/10/2022, il Consorzio di Bonifica	
	della Romagna Occidentale ha presentato domanda di attivazione del	
	procedimento autorizzatorio unico di VIA, domanda acquisita dalla	
	Regione Emilia Romagna con prot. PG.2022.1000231 del 5 ottobre 2022;	
	- visto che, avuto riguardo alla presentazione della citata istanza, con note	
	in data PG 1162338 del 16/11/2022 e Prot. PG 1173542.U del	
	21/11/2022., pervenute a mezzo pec e acquisite al prot. consortile n.	
	15187 del 17/11/2022 e Prot. 15457 del 21/11/2022, il Servizio	
	Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione	
	Emilia Romagna ha comunicato l'esito della verifica di completezza di cui	
	all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni in	
	relazione a detta verifica;	
	- visto che, con nota in data 16/12/2022, prot. n. 16806, il Consorzio ha	
	provveduto alla presentazione delle citate integrazioni;	
	- visto che con nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione	
	Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna in data	
	21/12/2022 prot. PG 1248704.U, ricevuta dal Consorzio a mezzo pec in	
	data 02/01/2023 (prot. consortile n 38 del 02/01/2023), il citato Servizio, ai	
	sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare ai fini	
	del rilascio del provvedimento unico autorizzatorio di cui all'art. 27 bis cit.,	
	ha comunicato l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 16 delle L.R	
	4/2018, ha convocato la conferenza dei servizi istruttoria e ha richiesto	

	agli Enti in indirizzo di prendere visione della documentazione inviata dal	
	proponente e pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della	
	Regione Emilia-Romagna, ed indicare eventuali integrazioni necessarie	
	per poter esprimere gli atti di propria competenza entro e non oltre 30	
	giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ovvero entro venerdì 3	
	febbraio 2023;	
	- visto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis, comma 3 D.Lgs.	
	152/2006, del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 37/2002, si è provveduto agli	
	adempimenti finalizzati alla partecipazione al procedimento di VIA da	
	parte degli interessati ed in particolare al procedimento di apposizione del	
	vincolo espropriativo nonché di dichiarazione di pubblica utilità delle	
	opere da parte dei proprietari delle aree interessate da	
	esproprio/asservimento ed occupazione;	
	- precisato, in particolare, che ai suddetti fini sono state eseguiti i seguenti	
	adempimenti:	
	a) pubblicazione sul Burert n.1 parte seconda in data 04/1/2023, su n. 2	
	quotidiani (La Repubblica ediz. Bologna e Corriere Romagna edizione	
	Ravenna-Faenza-Lugo-Imola, e sito web regione e del Consorzio di	
	Bonifica della Romagna Occidentale in data 4/1/2023);	
	b) comunicazioni mediante raccomandata con avviso di ricevimento ai	
	titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di cui	
	trattasi;	
	- visto che con nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione	
	Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna prot. n.	
	0150364.U in data 16/02/2023, ricevuta dal Consorzio a mezzo pec e	

	acquisita al prot. consortile n Prot. 2261 del 16/02/2023, nonché nota	
	integrativa del medesimo Servizio prot. 0180182.U in data 24/02/2023 e	
	acquisita al prot. consortile n 2804 del 27/02/2023 depositata in atti - il	
	citato Servizio, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 ed	
	in particolare ai fini del rilascio del provvedimento unico autorizzatorio di	
	cui all'art. 27 bis cit., ha richiesto integrazioni degli elaborati del progetto	
	di cui sopra;	
	- visto al contempo che, avuto riguardo agli intervenuti adempimenti relativi	
	alla fase di partecipazione sono pervenute n. 2 richieste tramite la	
	Regione Emilia Romagna, pubblicate sul relativo portale dal Servizio	
	Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e n 1	
	richiesta è pervenuta direttamente al consorzio con nota prot. 1931 del	
	10/02/2023; sono poi pervenute informalmente al consorzio altre richieste	
	alle quali si è scelto di dar seguito; complessivamente pertanto sono state	
	acquisite n. 19 osservazioni e tutte sono state accolte e di conseguenza è	
	stato modificato il tracciato delle condotte;	
	- rilevato che, ai fini della più efficiente ed efficace prosecuzione del	
	procedimento, occorre controdedurre alle osservazioni già presentate e	
	trasmettere al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità	
	Ambientale della Regione Emilia Romagna le controdeduzioni,	
	unitamente agli elaborati rappresentativi delle modifiche al progetto	
	esecutivo connesse al ritenuto accoglimento delle dette osservazioni,	
	nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed	
	alla L.R. 4/2018;	
	- ritenuto di procedere, prima della valutazione ed approvazione delle	

	integrazioni al progetto da presentare al Servizio Valutazione Impatto e	
	Promozione Sostenibilità della Regione Emilia Romagna, alla	
	controdeduzione delle dette osservazioni pervenute ed all'aggiornamento	
	del progetto che ne consegue;	
	- vista la relazione predisposta dal RUP, allegata quale parte integrante e	
	sostanziale della presente deliberazione, contenente le controdeduzioni	
	alle osservazioni presentate;	
	- ritenuto di condividere e di approvare le controdeduzioni alle osservazioni	
	riportate nella citata relazione per le medesime motivazioni ivi espresse;	
	- visti gli elaborati predisposti dall'Area Tecnico-Agraria dell'ambito di	
	pianura rappresentativi delle modifiche al progetto generale definitivo	
	connesse al ritenuto accoglimento delle dette osservazioni;	
	- ritenuto di procedere alla presentazione della relazione di controdeduzioni	
	di cui sopra e degli elaborati che ne conseguono presso il Servizio	
	Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione	
	Emilia Romagna, ai fini della prosecuzione del procedimento di cui all'art.	
	27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;	
	- rilevato che l'accoglimento delle osservazioni comporta l'aggiornamento	
	del piano particellare del progetto e che si è provveduto a raccogliere gli	
	assensi dei titolari delle aree interessate dai lavori mediante verbali di	
	accettazione che si depositano in atti e pertanto non occorre procedere	
	agli adempimenti previsti per l'ulteriore fase di partecipazione al	
	procedimento ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 327/2001 ed alla	
	L.R. 37/2002, connessa all'eventuale accoglimento di osservazioni che	
	conduca all'interessamento di immobili in precedenza non ricompresi nel	

	piano particellare di esproprio/asservimento del progetto generale	
	definitivo adottato con deliberazione n. 354/CA/2022;	
	- rilevate le ragioni d'urgenza per l'adozione del presente provvedimento	
	dovute alla necessità procedere quanto più speditamente possibile in tutti	
	gli adempimenti relativi all'approvazione del progetto in considerazione	
	dei tempi dettati dal DM 517 del 16.12.2021 che impone, per evitare la	
	perdita di finanziamento, l'aggiudicazione degli stessi entro il 30	
	settembre 2023 e , pertanto , alla necessità di trasmettere quanto prima	
	ai comuni interessati le modifiche di tracciato e il conseguente	
	aggiornamento del piano particellare, affinché gli stessi comuni possano	
	procedere con l'adozione delle dovute delibere;	
	visti:	
	- il D.Lgs. 50/2016;	
	- il D.Lgs. 152/2006;	
	- la L.R. 4/2018;	
	- il D.P.R. 327/2001;	
	- la L.R. Emilia Romagna 37/2002;	
	- visto l'art. 32, comma 2, lett. g) dello stesso Statuto;	
	- visto l'art. 49 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6;	
	D e l i b e r a	
	1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente	
	provvedimento;	
	2) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni contenute nella	
	relazione di controdeduzioni predisposta dal Responsabile Unico del	
	Procedimento, che si allega quale parte integrante e sostanziale della	

	presente deliberazione, per le medesime motivazioni ivi espresse;	
	3) di approvare gli elaborati predisposti dall'Area Tecnico-Agraria dell'ambito	
	di pianura rappresentativi delle modifiche al progetto generale definitivo	
	connesse al ritenuto accoglimento delle dette osservazioni;	
	4) di aggiornare, in particolare, il piano particellare del progetto generale	
	definitivo denominato "Progetto di messa in sicurezza e incremento della	
	resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale "Fosso Vecchio"	
	mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di	
	laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica	
	irrigua da canali a rete tubata in pressione, nei Comuni di Bagnacavallo,	
	Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna", per un importo di	
	57.500.000,00 €, e del progetto definitivo del primo stralcio funzionale di	
	opere per l'importo di 40.360.000,00 €;	
	5) di procedere alla presentazione della relazione di controdeduzioni di cui	
	sopra e degli elaborati che ne conseguono presso il Servizio Valutazione	
	Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia	
	Romagna, ai fini della prosecuzione del procedimento di cui all'art. 27 bis	
	del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;	
	6) di dare atto che non occorre procedere agli adempimenti previsti per	
	l'ulteriore fase di partecipazione al procedimento ai sensi e per gli effetti	
	di cui al D.P.R. 327/2001 ed alla L.R. 37/2002, connessa all'eventuale	
	accoglimento di osservazioni che conduce all'interessamento di immobili	
	in precedenza non ricompresi nel piano particellare di	
	esproprio/asservimento del progetto generale definitivo adottato con	
	deliberazione n. 354/CA/2022, in quanto si è provveduto a raccogliere gli	

	assensi dei titolari delle aree interessate dai lavori mediante verbali di	
	accettazione che si depositano in atti;	
	7) di procedere, ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva	
	erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo, alla	
	prosecuzione delle attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione di	
	tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione	
	del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati	
	dalla realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità degli	
	interventi in relazione ai medesimi beni;	
	8) di dare atto che gli esiti finali del procedimento autorizzatorio unico	
	regionale di cui sopra e dell'approvazione definitiva del progetto	
	comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento	
	sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori, nonché la	
	dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo	
	quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 27 c. 2	
	D.Lgs. 50/2016;	
	9) di dare atto che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente	
	specificata - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni	
	immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e	
	di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in	
	relazione ai beni anzidetti;	
	10) di dare atto che ai sensi del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e	
	della Mobilità Sostenibile 16 dicembre 2021, n. 517, "I soggetti attuatori	
	dovranno mostrare in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a	
	livello di progetto l'Emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di	

[illegible]